8 marzo, donne e agricoltura: aumentano del 12% in Liguria le imprese in rosa

di **Redazione**

08 Marzo 2018 – 9:55

Genova. In Liguria, nell'ultimo anno, sono aumentate del 12% le imprese agricole condotte da giovani donne, portando al 35% del totale le imprese femminili liguri.

È quanto segnala Coldiretti, dall'elaborazione fatta su dati della Camera di Commercio, in occasione della festa internazionale della donna, che si celebra domani, giovedì 8 marzo.

È la ricorrenza che, più di qualsiasi altra, ricorda al mondo gli anni di lotte portati avanti dalle donne, per la conquista dei loro diritti, in campo politico ed economico, e far fronte alle discriminazioni e le violenze di cui, nonostante tutto, ancora oggi sono vittime.

"Noi abbiamo molte donne alle quali essere grati;– afferma il Responsabile di Donne Impresa Liguria, Giorgia Filiberto – donne che s'impegnano a lavorare con noi, e si rendono sempre disponibili a portare avanti cause in ambito sociale e solidale, facendo sentire il loro sostegno e la loro voce. Iniziative, quali le edizioni di Coltiviamo il cuore, raccolte fondi per gli ospedali cittadini, sarebbero state impossibili senza il loro sostegno. Le nostre sono donne dalla forza incredibile che portano avanti imprese con determinazione e ottenendo ottimi risultati."

"Sono imprenditrici – affermano il Presidente di Coldiretti Liguria Gerolamo Calleri e il Delegato Confederale Bruno Rivarossa – dalla grande adattabilità e sensibilità, che riescono a portare avanti il concetto di Coldiretti di impresa attenta all'ambiente e lanciata verso il futuro. Nella loro attività imprenditoriale hanno dimostrato capacità di coniugare la sfida con il mercato ed il rispetto dell'ambiente, la tutela della qualità della vita e la valorizzazione dei prodotti tipici locali, diventando protagoniste in diversi campi: dalle attività di educazione alimentare ed ambientale alle fattorie didattiche, dai percorsi rurali di pet-therapy agli orti didattici, fino ai mercati di Campagna Amica e alla gestione di

agriturismi. Sono una parte molto forte della nostra Associazione, e siamo certi che insieme a loro l'imprenditoria femminile locale avrà modo di continuare a svilupparsi negli anni futuri, veicolando i concetti su cui si fonda la nostra nuova Coldiretti."